

CARTA ETICA DEI PROFESSIONISTI SOCI S.I.A.I.S.

PREMESSA

I professionisti iscritti all'Associazione "S.I.A.I.S. – Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità", intendono contribuire attivamente a contrastare il processo di infiltrazione/radicamento della mafia, con senso di responsabilità e con integrità morale, nell'intento di preservare ed accrescere la responsabilità dei professionisti in sanità, quale forza sociale autonoma, responsabile ed eticamente corretta.

La "S.I.A.I.S. - Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità" si impegna a rispettare e seguire gli indirizzi della presente Carta Etica con trasparenza e, in particolare, a rispettare i modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità, eticità e a sviluppare azioni coerenti ai principi della Carta Etica.

Tutti gli iscritti della S.I.A.I.S. dovranno essere compartecipi e coinvolti nel perseguimento degli obiettivi della Carta Etica e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni singolo comportamento non eticamente corretto, non solo provoca negative conseguenze in ambito associativo, ma danneggia l'immagine dell'intera categoria "professionista in sanità" sia presso la pubblica opinione, sia presso il legislatore e la Pubblica Amministrazione.

La eticità dei comportamenti non è valutabile solo in termini di stretta osservanza delle norme di legge, della Carta Etica e dello Statuto dell'Associazione; ma, soprattutto, il Professionista deve porre in essere, nelle diverse situazioni, comportamenti ineccepibili da un punto di vista sia professionale, sia deontologico e morale, in quanto consapevole dell'importanza del ruolo che ricopre nella società civile.

La presente Carta Etica trae ispirazione da principi basati su valori comuni nell'interesse del singolo cittadino e nel pubblico interesse e potrà integrare, ove possibile, le norme deontologiche proprie di ogni professione intellettuale.

La S.I.A.I.S., si impegna a prevedere strumenti e forme di comunicazione per rendere edotti i professionisti iscritti dei contenuti della presente Carta Etica.

ART. 1

Ciascun socio si impegna ad improntare il proprio agire quotidiano al rispetto dei principi di correttezza, buona fede, trasparenza, fedeltà e lealtà, nei confronti sia dei colleghi, sia dei terzi con cui viene in rapporto.

Il socio prende atto che la SIAIS riconosce fra i valori fondanti della professione intellettuale il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali, mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alle norme di legge e alle norme etiche per sviluppare qualsiasi forma di controllo e vessazione.

Il socio adotta quale modello comportamentale la non sottomissione a qualunque forma di estorsione, usura o ad altre tipologie di reato poste in essere da organizzazioni dedite alla delinquenza organizzata.

Gli organi direttivi dell'organizzazione segnalano i comportamenti dei singoli iscritti, in caso di violazione dei principi della Carta Etica, quando questi principi violino anche norme del Codice Deontologico - proprio di ciascun ordine professionale di appartenenza - nonché dello Statuto S.I.A.I.S., adottando i conseguenti provvedimenti sanzionatori.

ART. 2

La S.I.A.I.S., in persona dei suoi Organi associativi, si impegna a costituire una commissione interna atta a confrontarsi e collaborare con altre realtà associative per garantire solidarietà, a chi dovesse risultare vittima di vessazioni e per combattere ogni forma di corruzione.

ART. 3

La S.I.A.I.S., in persona dei suoi rappresentanti, si impegna a promuovere e partecipare a iniziative, progetti e attività necessarie a contrastare le mafie, nazionali e transnazionali, e contro ogni forma di corruzione.

ART. 4

La S.I.A.I.S., in persona dei suoi rappresentanti, si impegna a promuovere in tutti gli enti, le amministrazioni locali e i privati cittadini "*suggerimenti*" legislativi e amministrativi che garantiscano la massima trasparenza negli appalti e nella gestione dei servizi.

ART. 5

La S.I.A.I.S., in persona dei suoi rappresentanti, si impegna ad affermare la centralità della scuola, dell'università e della formazione, nella definizione di nuove politiche sociali e di interventi legislativi rispetto a temi fondamentali come la lotta alla criminalità organizzata, l'immigrazione, i diritti umani, il lavoro e finalizzati altresì alla valorizzazione del ruolo del "tecnico" professionista in sanità.

ART. 6

La S.I.A.I.S., in persona dei suoi rappresentanti, si impegna a diffondere un sapere nella cittadinanza che valorizzi i giovani professionisti come protagonisti di un processo di educazione permanente alla legalità, alla partecipazione e alla responsabilità.

ART. 7

La S.I.A.I.S., in persona dei suoi rappresentanti, si impegna a promuovere la crescita professionale salvaguardando i principi di sicurezza sul lavoro e contrastando il "lavoro nero".

ART. 8

La S.I.A.I.S. e i suoi rappresentanti si impegnano a considerare la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento un impegno costante.

ART. 9

La S.I.A.I.S., in persona dei suoi rappresentanti, si impegna a chiedere la collaborazione delle Istituzioni preposte, denunciando direttamente all'Autorità Giudiziaria, ogni episodio di attività direttamente o indirettamente illegale di cui i soci siano soggetti passivi.

Eventuali condotte omissive saranno considerate non in linea con i principi della presente Carta Etica.

ART. 10

La S.I.A.I.S. è chiamata a svolgere una continua attività di controllo sulla condotta dei professionisti iscritti (con le modalità previste nello Statuto) e può proporre, in casi specifici:

A. La estromissione del socio nel caso di:

1. condanna del professionista, con sentenza passata in giudicato, per reato di cui all'articolo 416 bis (associazioni di tipo mafioso anche straniere) o delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416 bis del codice penale ovvero al fine di agevolare l'attività delle dette associazioni (art. 7 della legge 12 luglio 1991, n. 203);
2. confisca, con provvedimento definitivo, dei beni di proprietà del professionista.

B. La sospensione, anche cautelare, del socio nel caso di:

1. emissione di sentenze di condanna non ancora passate in giudicato per i delitti sopra indicati;
2. avvio di procedimenti penali a carico del professionista concernenti la commissione di uno dei sopra citati delitti o applicazione di misura cautelari personali per tali ipotesi di reato.

ART. 11

La S.I.A.I.S. può valutare l'opportunità di costituirsi parte civile nei processi nei quali sono contestati i reati di cui all'art. 416 bis a professionisti iscritti all'organizzazione, qualora dal loro comportamento sia desumibile un danno alle categorie professionali rappresentate ed all'Associazione.

Approvata dal Consiglio Nazionale S.I.A.I.S. in data 11 febbraio 2011 e sottoscritta dal Presidente Nazionale, dai Consiglieri e dai Coordinatori dei Raggruppamenti Regionali.